

OTTOBRE MISSIONARIO "Servire la vita" il tema della campagna 2017

# Occhi e cuore aperti sulla Chiesa dei poveri

di ROSALBA BIANCHETTO\*

La campagna Missio che inizia nell'ottobre di quest'anno ci invita ad affrattarci con il grande Paese - l'India - e cercare di immedesimarci in un popolo, in una terra lontana, in un ambiente dai colori, dagli odori, dai gesti affascinanti. Una realtà complessa, gioiosa e allo stesso tempo colma delle problematiche di un popolo numerosissimo - 1,3 miliardi - che vive costantemente immerso in tutti gli aspetti della povertà.

In un contesto multi-religioso, dove l'influenza dell'Induismo è preponderante, i cristiani di laggiù ci mostrano che non dobbiamo avere paura di vivere la nostra fede con convinzione, anche se siamo pochi e la nostra influenza diminuisce. È un messaggio che non viene presentato a grandi titoli, perché destinato ai poveri che sono spinti verso le periferie della società. I cristiani di laggiù ci mostrano che la fede può essere sviluppata senza essere ingenua. La gente vede cosa fa la Chiesa, e la Chiesa orienta tutta la sua azione verso il servizio agli altri. È la Chiesa dei poveri che si preoccupa in particolare degli emarginati e degli esclusi della società.

"Servire la vita" è lo slogan proposto per l'ottobre missionario. Tra i molti testimoni riportiamo la figura del vescovo mons. Robert Miranda che ci ha donato il suo esempio di vita cristiana. Giovane prete in una diocesi al nord dell'India, un giorno comunica al suo Vescovo il desiderio di diventare prete in campagna e viene così inviato nella diocesi di Gulbarga, nello Stato del Karnataka, dove da 5 anni ne è il Vescovo.



Il 22 ottobre verrà celebrata la Giornata Missionaria Mondiale: al centro la preghiera e la solidarietà a favore dell'India.

Ottobre, come ogni anno, è il mese dedicato alla missione. Quest'anno la campagna di Missio ci porta a conoscere l'India, Paese in cui la Chiesa si prende cura degli emarginati e degli esclusi della società.

«Gli inizi furono difficili. C'erano circa 20 cattolici e ci si incontrava la domenica. Tutto cominciò con dei sorrisi e dei "namaste" il gesto delle mani giunte. A poco a poco abbiamo conosciuto le persone. La gente era simpatica e accogliente. Oggi... la missione... Gesù è il mio Signore e il mio salvatore. Nel riconoscere tutte le buone cose che il Signore ha fatto per me lo devo testimoniare e annunciare la buona notizia che Dio, nostro padre, ama ciascuno di noi. Annunciare che Dio è un padre pieno di amore, di misericordia ed ha inviato Gesù nel mondo. La Chiesa cattolica apporta dei valori, un modo di vivere, un servizio. Non sono che parole ma ecco ciò che la Chiesa cattolica apporta all'India. È una Chiesa al servizio, una Chiesa che perdona e che ama. Noi siamo a servizio dei poveri, dei malati, dei disabili...».

## Due realtà ticinesi a servizio della vita

In comunione con i nostri fratelli in India ieri sera è stato aperto l'Ottobre missionario con due veglie

missionarie. Il tema "servire la vita" e la visione indiana della natura hanno suggerito la traccia delle veglie missionarie: unire il servizio alla vita - che per molte persone è stata una vocazione - alla presenza di Dio nel creato. Le Veglie hanno avuto luogo a partire da due Istituti

che operano a servizio della vita: l'OTAF (Opera ticinese per l'assistenza alla fanciullezza) di Sorengo ed il Laboratorio protetto - Fondazione Madonna di Re - a Claro. Tali opere rappresentano degli esempi della nostra realtà in cui il servizio alla vita è stato gettato come un seme da persone sensibili e lungimiranti a favore dei bisogni nel nostro ambiente. Durante la veglia di Sorengo il Vescovo ha conferito il mandato a tre cooperanti in partenza per la terra di missione.

\*Confederazione Svizzera Italiana

## la colletta di Missio

### Solidarietà senza frontiere

La Chiesa supera i confini della propria parrocchia, della propria diocesi. Essa è una comunione di Chiese locali, una grande famiglia. Il mese di ottobre, mese della missione universale, e in particolare la Giornata Missionaria Mondiale, è l'occasione per festeggiare questa unità nella diversità con la preghiera e la condivisione. Nel 2017 la Giornata Missionaria Mondiale sarà celebrata il 22 ottobre. In questa giornata, circa un miliardo di cristiani saranno in comunione gli uni con gli altri nella preghiera.

Sarà l'occasione per condividere le ricchezze spirituali, liturgiche, culturali e materiali. In questo giorno, in tutta la Chiesa cattolica, si terrà una colletta su scala universale: ognuno potrà dare secondo le sue possibilità e riceverà secondo i suoi bisogni. Per partecipare alla colletta o per ricevere materiale per la Giornata Missionaria il recapito è: Missio Centro pastorale S. Giuseppe, via Cantonale 2A Casella postale 5286 6901 Lugano. Tel. 091/966.72.42 missio@missio.ch

## LE PAROLE DEL PAPA

# La Giornata Missionaria Mondiale

«La Chiesa è missionaria per natura; se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un'associazione tra molte altre, che ben presto finirebbe con l'esaurire il proprio scopo e scomparire». Lo scrive papa Francesco, nel messaggio per la prossima Giornata Missionaria Mondiale che verrà celebrata il 22 ottobre.

«In un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide che ingiustamente colpiscono specialmente gli innocenti», continua il Pontefice, occorre ricordare che «la missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini di buona volontà, è fondata sul potere trasformante del Vangelo».

## Il Vangelo è una buona notizia

Il Vangelo è dunque una buona notizia, ha fatto presente il Santo Padre. Perché «porta in sé una gioia contagiosa: contiene e offre una vita nuova. Quella di Cristo risorto, il quale, comunicando il suo Spirito vivificante, diventa Via, Verità e Vita per noi. È Via che ci invita a seguirlo con fiducia e coraggio». «La gloria di Dio è l'uomo vivente», dichiara il Papa citando sant'Ireneo: «In questo modo, l'annuncio del Vangelo diventa parola viva ed efficace che attua ciò che proclama, cioè Gesù Cristo, il quale continuamente si fa carne in ogni situazione umana». Quindi, mediante la proclamazione del Vangelo, «Gesù diventa sempre nuovamente nostro contemporaneo», «affinché chi lo accoglie con fede e amore sperimenti la forza trasformatrice del suo Spirito di Risorto che feconda l'umano e il creato come fa la pioggia con la terra».

«Il Vangelo è una Persona», continua Bergoglio citando Benedetto XVI. «Una Persona, la quale continuamente si offre e continuamente invita chi la accoglie con fede umile e operosa a



condividere la sua vita attraverso una partecipazione effettiva al suo mistero pasquale di morte e risurrezione».

## I giovani, speranza della missione

Lo scrive ancora il Papa, nella parte finale del messaggio per la prossima Giornata Missionaria Mondiale. «La persona di Gesù e la Buona Notizia da Lui proclamata continuano ad affascinare molti giovani. Essi cercano percorsi in cui realizzare il coraggio e gli slanci del cuore a servizio dell'umanità». E sono dunque molti i giovani, «viandanti della fede», «felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!». La prossima assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, che si celebrerà nel 2018, sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", fa poi notare Francesco «si presenta come occasione provvidenziale per coinvolgere i giovani nella comune responsabilità missionaria che ha bisogno della loro ricca immaginazione e creatività».

ECUMENISMO Domani a Lugano il rito liturgico per Elisabetta Tisi

# L'ordinazione di una donna alla guida dei cattolici cristiani

di GINO DRIUSI

Domani, per la prima volta in Ticino avrà luogo un'ordinazione sacerdotale cattolica cristiana: alle ore 14 nella chiesa evangelica di viale Carlo Cattaneo a Lugano riceverà il sacramento dell'ordine una donna: la diacona Elisabetta Tisi, guida spirituale della comunità ticinese. Glielo conferirà il vescovo cattolico cristiano della Svizzera Harald Rein.

Elisabetta Tisi, 49enne modenese, risiede a Milano. Ha studiato dapprima da educatrice professionale in ambito sociale, poi alla Facoltà di Teologia di Lugano e a quella cattolica cristiana dell'Università di Berna. Nel 2006 è stata ordinata diacona a Milano.

## Cos'è la Chiesa cattolica cristiana o vetero-cattolica?

La Chiesa cattolica cristiana (nota come vetero-cattolica in altri Paesi) è sorta in Svizzera nel 1875, in pieno Kulturkampf, ad opera di cattolici liberali che si erano opposti ai dog-



mi del Concilio Vaticano I del 1870 sull'infallibilità e la giurisdizione universale del Papa. Nei Cantoni in cui le Chiese sono riconosciute di diritto pubblico, in particolare nella Svizzera tedesca, è considerata Chiesa nazionale accanto a quella cattolica romana e quella evangelica riformata. La Chiesa cattolica cristiana svizzera si è aggregata alla Chiesa vetero-cattolica olandese, costituitasi più di un secolo prima, con la quale (insieme anche a quella tedesca) ha fondato nel 1889 l'Unione di Utrecht, cui hanno successivamente aderito altre Chiese

vetero-cattoliche d'Europa e degli Stati Uniti. In Ticino la diaspora cattolica cristiana è presente dai primi anni del Novecento e conta attualmente un centinaio di fedeli, che si riuniscono per la Messa nella chiesa anglicana di Lugano (vetero-cattolici e anglicani sono in piena comunione). Se sin dai loro inizi le Chiese dell'Unione di Utrecht hanno introdotto le lingue nazionali nella loro liturgia e hanno abolito l'obbligo del celibato per i preti, soltanto nel 1999 il Sinodo svizzero ha dato il via libera all'ordinazione delle donne al sacerdozio e da allora nel nostro Paese ne sono già state ordinate otto. Tra queste, Marlies Dellagiocoma, di Kriens, ordinata diacona nel 2003 a Lugano e prete nel 2006 a Zurigo, guida spirituale della comunità ticinese fino al 2013, quando è andata in pensione e le è subentrata Elisabetta Tisi.

Come è noto nella Chiesa cattolica romana non esiste per ragioni teologiche e dottrinali l'ordinazione di donne al sacerdozio.

segue da pagina 5

## Da Daro a Roma: prete, vescovo ed educatore

(...) Un tempo breve quello a Loreto, particolarmente operoso nella testimonianza di fede, resa sempre più essenziale dalla grave malattia che lo colpisce. Un mese prima della morte accoglieva a Loreto la visita di Benedetto XVI in un incontro di particolare commovente intensità. Pochi giorni prima della morte ho avuto la possibilità di incontrarlo assieme a Claudio Mésoniat per salutarlo un'ultima volta ed esprimergli tutta la nostra gratitudine. Abbiamo visto un uomo alle soglie della morte che ci comunicava una grande pace - la pace di chi è totalmente affidato al Signore -, si interessava di noi con affetto e parlava di questioni che avrebbe ancora voluto affrontare. Ci stava testimoniando cos'è la vittoria di Cristo sulla morte.

Mons. Danzi sarà ricordato nella chiesa parrocchiale di Daro, domani alle 10 e nella chiesa parrocchiale di Viggiù, dove è sepolto, domenica alle 11 con una Messa presieduta da SE Card. Angelo Scola.

MAURIZIO BALESTRA

ieri sera a Sorengo e a Claro



## Le veglie missionarie in Ticino

La campagna Missio dell'ottobre missionario è iniziata ufficialmente ieri sera con due veglie di preghiera: una a Sorengo, dove i tre cooperanti in partenza per Haiti hanno ricevuto il mandato dal vescovo Lazzari (nella foto); l'altra a Claro presieduta da don Angelo Ruspini che ha visto la partecipazione di alcune suore e famiglie di origine indiana.

> FOTO ZOCCHETTI